

Il brano che ha segnato dalla Settimana di Preghiera per l'Unità nello scorso gennaio (<<Rimanete nel mio nome, produrrete molto frutto>> Gv 15) è stata la base della scelta operata dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano per mettere a tema della consueta Veglia Ecumenica di Pentecoste *i frutti dello Spirito*, in ideale continuità con quel tracciato. Il Signore amandoci per primo vuole che entriamo nella sua comunione di amore. Rimanere in questa corrente d'amore, prendervi cioè stabile dimora, diventa la condizione per trovare il coraggio di uscire da se stessi verso colui o colei che con il suo volto e la sua storia da sempre ci interpella. Un coraggio che ha il suo fondamento nella fede nel Signore Risorto e nella certezza che il Suo Spirito accompagna la storia.

Ma se uno è intimamente unito a Cristo, gode dei doni dello Spirito Santo che sono, come dice l'Apostolo nella Lettera ai Galati da cui prende avvio questa Veglia: "amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo" (Gal 5, 22). Parole queste che riceverete come segnalibro-ricordo di questo momento al termine della celebrazione. Coltivando i frutti dello Spirito possiamo dunque entrare in quel dinamismo della carità dove veramente ogni attività (piccola o grande) può diventare occasione per vivere in pienezza il proprio Battesimo.

In questo orizzonte, il Consiglio ha voluto dare la parola ai giovani e alle giovani delle nostre comunità per ringraziare il Signore dei piccoli e grandi frutti che nel tempo sospeso e difficile della pandemia lo Spirito ha suscitato proprio in loro. Un modo anche per essere vicini a chi –insieme agli anziani- ha maggiormente sofferto.

Ringraziamo la Rettoria S. Ferdinando dell'Università Bocconi), luogo significativa dove non pochi giovani (anche di confessioni cristiane diverse) si riuniscono per pregare, per l'ospitalità. Cogliamo l'occasione anche di ringraziare le nostre Chiese e i giovani che ne esprimono questa sera l'appartenenza e la Commissione Liturgia per aver concepito e coordinato questo momento di preghiera.

Un padre della Chiesa latina così pregava: " Signore Gesù, senza di te non possiamo far nulla; tu sei il vero giardiniere, sei il custode e il coltivatore dei frutti del nostro giardino; li pianti con la tua parola, li irrighi con i doni del tuo spirito, li fai crescere con la tua potenza".

Lo Spirito che attendiamo ci consacri dunque nel suo amore perché le nostre Chiese giungano alla piena comunione tra loro, realizzando così il comandamento dell'amore, nell'unica chiamata a portare i frutti della comune appartenenza a Cristo.

Buona Veglia di preghiera a tutte a tutti!